



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

SEDE DEI LAVORI:

Viale Berti Pichat,
6/2 40127 Bologna

-
Via Irnerio 46
40126 Bologna

Personedi Riferimento:

Datore di lavoro:
DIRETTORE della Sezione INFN di Bologna

Tel. +39 051 20 95209 / +39 051 2095211
e-mail: amadei [at] bo.infn.it
direzione [at] bo.infn.it
sito web: www.bo.infn.it/direzione/

Datore di lavoro:
DIRETTORE della Struttura INFN CNAF

Tel. +39 051 20 95209 / +39 051 2095466
e-mail: amadei [at] bo.infn.it
direzione [at] cnaf.infn.it
sito web: www.cnaf.infn.it

RSPP (Sezione INFN di Bologna e CNAF)
Carlo Crescentini

Tel. +39 051 20 95266
e-mail: crescentini [at] bo.infn.it

INFORMAZIONI SU RISCHI ESISTENTI, MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/08 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso le nostre sedi, nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di nostra proprietà che di terzi) che possano verificarsi nell'esecuzione dei lavoristessi.

Ci riserviamo la facoltà di accertare e di segnalarVi, in qualunque momento e con le modalità che riterremo più opportune, la violazione da parte Vostra degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e in materia ambientale. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'INFN avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori e il risarcimento dei danni per ogni conseguenza dannosa che per tale violazione potrebbe derivare.

Per lo svolgimento dei suddetti lavori si richiede di:

a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di

salute e sicurezza sul lavoro;

- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri,
 - l'esecuzione dei lavori con macchine e attrezzature di Vostra proprietà (a meno dei casi esplicitamente previsti a contratto) e in conformità alle vigenti norme di sicurezza e di buona tecnica;
- d) far esporre ai lavoratori la tessera di riconoscimento prevista dall'art. 6 della Legge 123/2007 (obbligatoria anche per i lavoratori autonomi) o provvedere alla compilazione del registro sostitutivo, quando previsto;
- e) rispettare le disposizioni più avanti riportate;
- f) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.).

Disposizioni di disciplina interna

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre sedi.

In particolare:

- a) I Vostri dipendenti, per tutto quanto loro necessari, dovranno unicamente far capo al loro preposto.
- b) L'impiego di attrezzature, macchine, materiale o di opere provvisorie di proprietà dell'INFN è di norma vietato. Qualora fosse convenuta l'esecuzione da parte nostra di opere complementari all'oggetto dei suddetti lavori o l'uso di nostro materiale, macchine, attrezzature, impianti particolari, resta inteso che, all'atto della consegna di dette opere e/o materiali e previa Vostra necessaria ricognizione, ci rilascerete dichiarazione attestante il rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche onde sollevarci da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni personali o materiali sia di Vostri dipendenti che di terzi.
- c) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche classificate pericolose, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata: le modalità di stoccaggio e utilizzo dovranno rispettare le disposizioni interne in merito e saranno concordate con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori.
- d) L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Ente ed essere concordato con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori.
- e) L'accesso agli edifici o ai locali "non pubblici" dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- g) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. I conducenti dei veicoli o mezzi dell'impresa dovranno essere istruiti sulle norme di circolazione lungo le vie interne delle nostre sedi, e dovranno osservarle rigorosamente.
- h) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

Disposizioni per la sicurezza del lavoro

Come stabilito dall'art 26 del D. Lgs. 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché la prescrizione di tutte le relative misure di tutela e la adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Qualora vi fossero rischi derivanti dalle Vostre attività che possano interferire con la nostra attività lavorativa e che non siano stati esaminati con DUVRI e relativo sopralluogo, è necessario che ci informiate prima dell'inizio dei lavori o appena tali rischi si evidenzino durante lo svolgimento degli stessi.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Disposizioni di disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti disposizioni di sicurezza, peraltro non esaustive ai fini della sicurezza del lavoro.

- **Divieto** di rimuovere, modificare o manomettere in qualunque modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
- **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza, compromettendo così la sicurezza propria e altrui.
- **Divieto** di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
- **Divieto** di usare, coerentemente con quanto previsto dall'art. 313 del D.P.R. 27.4.1955, n. 547, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.
- **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- **Divieto** di passare sotto carichi sospesi.
- **Divieto** di trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- **Divieto** di introdurre o utilizzare sostanze infiammabili o altrimenti pericolose, se non autorizzate, in applicazione dell'item c) del punto precedente.
- **Divieto** di smaltire liquidi o comunque sostanze e preparati classificati pericolosi attraverso gli scarichi idrici, e di rilasciare in atmosfera aeriformi classificati pericolosi.
- **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge, in applicazione dell'item b) del punto precedente.
- **Obbligo** di usare i mezzi di protezione individuale.
- **Obbligo** di recintare le zone di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- **Obbligo** di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Emergenze

In entrambe le sedi l'attivazione di una sirena segnala che si deve con calma sospendere l'attività e seguire le istruzioni dei membri della Squadra d'Emergenza, che indossano casacche arancione, oppure del personale interno, o in assenza di entrambi abbandonare l'edificio recandosi nel punto di raccolta sicuro.

Lungo i corridoi sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza.

Il Piano di Emergenza per la sede di viale Berti Pichat è riportato alla pagina web:

<https://www.bo.infn.it/prevenzione/emergenza.html>

Il Piano di Emergenza per la sede di Via Irnerio è riportato alla pagina web:

<https://fisica-astronomia.unibo.it/it/dipartimento/sedi-e-spazi/salute-e-sicurezza/il-piano-di-emergenza>

Il personale delle Imprese che svolgerà i lavori presso le nostre sedi deve essere informato delle procedure d'emergenza che lo possono coinvolgere nelle singole sedi: nel caso non si riuscisse a prendere visione dei documenti sopraindicati o si necessitasse di approfondirne qualche punto, contattare il Responsabile del Servizio o Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori, o i Servizi di Prevenzione e Protezione.

Per comunicare un'emergenza o chiedere aiuto, da ogni apparecchio telefonico all'interno degli edifici è possibile chiamare:

in viale **Berti Pichat** la portineria al numero: **95162** (oppure **95158**)

in via **Irnerio** la portineria al numero: **91004** .

Descrizione dei rischi esistenti e misure di prevenzione specifiche

Con la presente nota vengono fornite alcune indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le Sedi dell'INFN – Sezione di Bologna e CNAF, e sulle misure di prevenzione in esse adottate.

Per alcuni tipi di attività tali note potrebbero rivelarsi non sufficienti, Vi preghiamo di contattare il Responsabile del Servizio o Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori, o i Servizi di Prevenzione e Protezione qualora riteniate necessarie ulteriori informazioni. Sottolineiamo inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

Impianti di servizio e lavori sull'infrastruttura

Questi impianti (elettrico, idrico/sanitario, di riscaldamento, di fornitura dell'aria compressa), regolarmente mantenuti, non presentano rischi per il loro normale utilizzo.

Come inderogabile norma di prevenzione, in caso di lavori che comportino modifiche a questi impianti, o anche soltanto un loro utilizzo particolarmente gravoso, essi dovranno prima del loro inizio essere concordati tra l'Impresa, il Responsabile del Servizio o Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e il **Responsabile dei Servizi Tecnici del Dipartimento** sig. Cristiano Spisni (tel. 051.209.5252 – cell. 335407480), e da quest'ultimo esplicitamente autorizzati.

Norma del tutto analoga per opere edili.

Per l'impianto elettrico nei locali tecnici del CNAF si veda il successivo punto dedicato.

Bombole di gas compresso e/o infiammabile

Quelle utilizzate dai laboratori della sede in Viale Berti Pichat sono allocate in un corridoio esterno dell'edificio, non di passaggio; quelle utilizzate nell'Officina della stessa sede per i processi di saldatura sono allocate nella zona dedicata a queste lavorazioni e non accessibile agli esterni non accompagnati.

Quelle utilizzate nei laboratori della sede di via Irnerio sono allocate all'esterno dell'edificio, in zona debitamente segnalata del parcheggio retrostante: rispettare il divieto di parcheggio attorno ad essa.

Sorgenti radioattive e apparecchiature radiogene

Nei locali delle nostre sedi possono essere presenti, stoccati e utilizzati secondo la vigente normativa, sorgenti radioattive o apparecchiature per la produzione di raggi X.

Nel caso, il previsto segnale triangolare nero su fondo giallo apposto sugli accessi ai locali interessati – nonché su contenitori e chassis - vieta di accedere ad essi se non esplicitamente autorizzati dal responsabile della gestione della sorgente o dell'apparecchiatura nel particolare locale.



Sorgenti laser

Nei locali delle nostre sedi possono essere presenti, utilizzate secondo la vigente normativa, sorgenti di luce laser.

Nel caso, il previsto segnale triangolare nero su fondo giallo apposto sugli accessi ai locali interessati vieta di accedere ad essi se non esplicitamente autorizzati dal responsabile della gestione della sorgente nel particolare locale. Nel caso di sorgenti non classificate pericolose, il segnale può essere soltanto sull'apparecchiatura: in tal caso si può accedere liberamente al locale in cui essa è ubicata, ma se vi si deve permanere a lungo è opportuno informarsi sulle modalità del suo utilizzo ricordando che la radiazione prodotta può anche essere invisibile.

Vie di accesso e circolazione interna

Nel caso di trasporti o lavori presso le nostre sedi, e in particolare quella di viale Berti Pichat, con autocarri o camion di taglia particolarmente elevata, o con autotreni, il loro movimento può incontrare qualche difficoltà. Verificare con il Responsabile del Servizio o Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori la possibilità di utilizzare tali veicoli; i Servizi di Prevenzione e Protezione possono eventualmente fornire piante delle vie carraie.

Locali particolari della Sezione di Bologna

Officina meccanica

L'accesso non accompagnato all'officina è vietato, se non per l'esecuzione di lavori specificamente previsti a contratto. Chiunque debba avvicinarsi alle macchine utensili durante il loro funzionamento dovrà indossare occhiali di protezione o visiera. Si ribadisce che, se i lavori commissionati comportano specifiche operazioni sulle macchine utensili, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, di tutte le relative misure di tutela, e la adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è responsabilità dell'Impresa fornitrice, rientrando tra i suoi rischi specifici.

Nell'officina e in alcune aree adiacenti accessibili sono utilizzati dispositivi di sollevamento e trasporto (paranco, carrello elevatore). Durante il loro utilizzo non attraversare le loro zone di lavoro.

Laboratori

In questi locali, ad accesso comunque controllato, possono essere presenti apparecchiature elettroniche in tensione, anche a chassis aperto: prestare attenzione e, se non informati sul loro stato, evitare di toccarle. Dovendo operare su di esse, concordare le procedure con il Responsabile del Servizio o Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori.

Uffici del Servizio di Elettronica

Valgono per questi locali le stesse avvertenze del punto precedente per i Laboratori; in questo caso concordare le procedure per operare sulle apparecchiature con il titolare dell'ufficio.

Laboratorio "Rivelatori Nucleari a tracce"

Alloggiato in un piccolo edificio separato nel retro della sede di via Irnerio, impiega sostanze corrosive: l'accesso è vietato agli estranei e controllato.

Locali particolari del CNAF

Impianti elettrici nei locali tecnici

Questi impianti, regolarmente mantenuti, non presentano rischi per il loro normale utilizzo. Come inderogabile norma di prevenzione, in caso di lavori che comportino modifiche a questi impianti, o anche soltanto un loro utilizzo particolarmente gravoso, essi dovranno prima del loro inizio essere concordati tra l'Impresa, il Responsabile del Servizio o Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e il **Responsabile del Reparto Impianti Tecnologici e Servizi Generali del CNAF** sig. Michele Onofri (tel. 051.209.5452 – cell. 3387351219), e da quest'ultimo esplicitamente autorizzati.

Data Center

Il complesso di locali che ospitano il Data Center è dotato di un sistema di allarme incendi e di un impianto antincendio a saturazione di gas. Questo tipo di impianto – usuale in centri calcolo, biblioteche, archivi, ecc – dopo un certo tempo dall'attivazione dell'allarme riempie i locali con un gas che catturando l'ossigeno dell'aria blocca qualunque combustione: le persone all'interno dei locali devono abbandonarli per non rimanere in ambienti nei quali la respirazione diverrà difficoltosa, e secondariamente per non dover aprire porte o finestre dopo l'immissione del gas

disperdendolo e vanificando l'intervento antincendio.

Il nostro personale che accompagna quello esterno nel Data Center illustrerà le modalità di segnalazione dell'allarme e di evacuazione dei locali; il personale esterno non formato al riguardo che deve recarsi nel Data Center e permanervi senza la compagnia di persone formate deve segnalarlo al dipendente CNAF cui si riferisce al fine di ricevere la preliminare formazione.

Dopo l'abbandono del Data Center a seguito dell'attivazione dell'allarme informare nei tempi più brevi il personale del Centro del proprio abbandono dei locali.

Si segnala inoltre che il sistema di condizionamento del Data Center mantiene temperature e può originare correnti d'aria non sempre ottimali: si suggerisce di prestare attenzione all'abbigliamento indossato.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi preghiamo di contattare direttamente il Responsabile del Servizio o Esperimento su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori o i Servizi Prevenzione e Protezione

Aggiornato il 10/02/2020